

COVID ABRUZZO: IMMUNITA' DI GREGGE IL 26 AGOSTO. SALGONO CONTAGI, MA 0 MORTI E CALANO RICOVERI

31 Luglio 2021



PESCARA - Mantenendo questo ritmo di somministrazione l'Abruzzo supererà la soglia dell'80 per cento delle persone vaccinate il 26 agosto, sarebbe una delle prime regioni in Italia a raggiungere l'immunità di gregge.

Ad oggi in Abruzzo hanno completato il ciclo vaccinale il 54,4% della popolazione, con un ulteriore 12,4 per cento. Numeri che collocano la regione tra quelle con le migliori performance

Ieri sono state somministrate 11.848 dosi di vaccino: 3.920 in provincia di Chieti, 2.888 in provincia dell'Aquila 2.330 in provincia di Pescara, e 2.710 in provincia di Teramo.

L'importanza delle vaccinazioni stanno nei bollettini del contagio: a differenza del passato, se anche crescono i contagi, i sintomi sono lievi e si è azzerata da giorni la mortalità.

In base al bollettino di ieri sono 112 i nuovi casi di età compresa tra 6 mesi e 90 anni, emersi dall'analisi di 2.448 tamponi molecolari e 3.039 test antigenici: il tasso di positività è pari al 2.04%.

Il bilancio dei pazienti deceduti non registra nuovi casi e resta fermo a 2.514. Nel numero dei casi positivi sono compresi anche 72.215 dimessi/guariti (+36 rispetto a ieri).

Numeri in crescita, ma appunto sono solo 22 pazienti, uno in meno di ieri, ricoverati in ospedale in area medica; restano vuote in terapia intensiva, mentre gli altri 1.373 (+77 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl.

Del totale dei casi positivi, 19.322 sono residenti o domiciliati in provincia dell'Aquila (+13 rispetto a ieri), 19.703 in provincia di Chieti (+10), 18.553 in provincia di Pescara (+39), 17.833 in provincia di Teramo (+52), 596 fuori regione (-1) e 117 (-1) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza.

Gli attualmente positivi in Abruzzo, calcolati sottraendo al totale dei positivi, il numero dei dimessi/guariti e dei deceduti, sono 1.395 (+76 rispetto a ieri). Nel totale sono ricompresi anche 378 casi riguardanti pazienti persi al follow up dall'inizio dell'emergenza, sui quali sono in corso verifiche.